

Sulla strada – Rassegna stampa 2 giugno 2014



Marò: l'urlo di Girone, ubbidito a ordine In collegamento da Delhi. Latorre, dignità fino a fine vicenda



ROMA, 2 GIU - "Abbiamo ubbidito a un ordine, abbiamo mantenuto una parola, quella che ci era stata chiesta, e oggi siamo ancora qui". Così il fuciliere Salvatore Girone interviene in videoconferenza da Delhi per la festa del 2 Giugno, con voce decisa e senza nascondere la sua irritazione. "Quello che noi possiamo fare è comportarci da militari e italiani: soffrire con dignità nell'attesa che questa storia abbia termine", ha aggiunto l'altro fuciliere Massimiliano Latorre.

Fonte della notizia ansa.it

PRIMO PIANO

Tremendo incidente a Mirano in via Cavin di Sala, morti due giovani

Lo schianto a l'una di notte in via Cavin di Sala. Deceduti Federico Talin, 21enne, e Margherita Noè, 17enne. Un'altra ragazza è in rianimazione

02.06.2014 - Quei lenzuoli bianchi adagiati sull'auto completamente distrutta non potevano che indicare che lì, in via Cavin di Sala, c'era stata una tragedia. Un incidente che ha mozzato il fiato alle squadre di vigili del fuoco intervenute sul posto verso l'una della notte tra domenica e lunedì a Mirano, sullo stradone che costeggia l'area commerciale. A causare la morte di due ragazzi di Caselle di Santa Maria di Sala, il 21enne Federico Talin e la 17enne Margherita Noè, che sedevano sul lato passeggero, uno schianto con una seconda auto. I due si trovavano seduti rispettivamente sul sedile anteriore destro e sul sedile passeggero destro di una Opel Corsa guidata dal fratello della ragazza. Al momento di svoltare a sinistra in via Galilei, però, lo schianto laterale con una Mazda che sopraggiungeva in direzione del centro di Mirano condotta da un 24enne del posto risultato poi positivo all'alcoltest. La violenza dell'impatto non ha lasciato loro scampo. Al fianco di Margherita Noè si trovava seduta una amica 16enne, A.G., che ora si trova ricoverata in Rianimazione in condizioni critiche all'ospedale dell'Angelo di Mestre. Troppo presto per ora per ricostruire la dinamica della tragedia. L'incidente all'altezza del punto vendita di scarpe "Quellogiusto". A due passi dal supermercato Emisfero. Tre giovani sono stati trasportati con un furgone Ducato dei pompieri all'ospedale di Dolo in codice verde per contusioni multiple. Sono stati dimessi lunedì mattina. Si tratta di M.B., 20enne di Santa Maria di Sala, D.B., 21enne di Santa Maria di Sala e N.B., 17enne di Dolo. Immediato il disperato allarme lanciato da alcuni amici delle vittime. Coinvolta nello schianto anche una Peugeot 206 che stava seguendo la Opel Corsa. Sul posto anche i sanitari del Suem, ma per la coppia di giovani non c'è stato nulla da fare. Federico Talin è morto sul colpo, mentre Margherita Noè è spirata in ambulanza durante il trasporto in ospedale. Il magistrato di turno ha disposto il sequestro dei veicoli mentre continuano i rilievi delle forze dell'ordine. I mezzi di soccorso hanno lavorato fino alle 3.30 per liberare la carreggiata dai mezzi incidentati, con l'ausilio anche dell'autogru dei vigili del fuoco di Mestre. La notizia si è subito sparsa nel paese di residenza dei due ragazzi. La mattina di festa è stata funestata da una tragedia che costituisce un duro colpo per tutta la comunità. Entrambi i giovani che hanno perso la vita frequentavano la cittadella scolastica di Mirano. Federico Talin l'istituto tecnico Primo Levi, Margherita Noè il liceo linguistico Majorana. Suo fratello e il 24enne di Mirano sono indagati per omicidio colposo.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

FESTA DELLA REPUBBLICA

E la sicurezza è data in appalto ai metronotte

La difesa appalta la sicurezza per le tribune della parata

di Sergio Rizzo

02.06.2014 - Non fatevi fuorviare dalle divise, dalle fanfare e dal rombo delle Frece tricolori. Oggi si festeggia la Repubblica, e non le Forze armate. Un particolare che al ministero della Difesa viene sottolineato con decisione, davanti alle osservazioni di chi si mostra sorpreso perché a fare la guardia alle tribune destinate a ospitare le massime autorità dello Stato, che per giorni e giorni vengono minuziosamente montate, per essere poi minuziosamente smontate, non ci sono soldati dell'esercito repubblicano bensì guardie giurate private. Quest'anno il compito tocca ai Metronotte. Il fatto è che, pur avendo la responsabilità di gestire la parata del 2 giugno, l'esercito non disporrebbe delle attrezzature per le tribune (nemmeno il Genio?). Di conseguenza il ministero della Difesa deve ricorrere a un appalto esterno. Costo del tutto, un milione 800 mila euro. Cifra che assicurano decisamente ridimensionata rispetto agli anni scorsi: del resto siamo o non siamo in pieno clima di spending review?

L'appalto chiavi in mano comprende anche la fornitura dei servizi di vigilanza, e si torna ai famosi metronotte. Tutto logico, ma certo vedere guardie giurate sorvegliare il luogo dove si dovrà svolgere una parata militare davanti alle più alte cariche del Paese fa un certo effetto. Perché se è comprensibile che l'esercito, non disponendo delle attrezzature per le tribune debba rivolgersi a un appalto esterno, lo è meno il fatto che al posto dei militari ci siano i

metronotte. Ma anche per questo c'è una spiegazione: i soldati non possono fare la guardia se non alle aree militari, e via dei Fori imperiali, dove sfilano i militari per la festa della Repubblica (della Repubblica, sia ben chiaro...) non è classificabile come tale. E poi, viene precisato, anche se fosse affidato ai militari il servizio di sorveglianza non sarebbe certamente a costo zero. Prendiamo atto. Anche se ricordiamo che i nostri bravi soldati sono già impiegati comunemente nella sorveglianza di obiettivi civili considerati particolarmente sensibili. Come alcuni tribunali in aree a rischio. O addirittura la sede del Parlamento europeo a Roma, in via IV novembre: che non risulta sia zona militare.

Al ministero della Difesa garantiscono che c'è l'impegno a rendere la sfilata del 2 giugno sempre meno caratterizzata dalla presenza militare e sempre più da quella delle istituzioni civili. Benissimo. Ma le perplessità restano intatte.

Fonte della notizia: corriere.it

Bus malfunzionanti: erano stati 'taroccati'

Il conducente di un bus noleggiato da una scuola elementare di Secondigliano poteva risultare a riposo mentre in realtà era intento alla guida del mezzo

02.06.2014 - Aveva rimosso i sigilli dalla calotta del cronotachigrafo, il dispositivo che consente di "tracciare" i tempi di guida e di riposo degli autisti di autobus e mezzi pesanti: in questo modo il conducente di un bus noleggiato da una scuola elementare di Secondigliano poteva risultare a riposo mentre in realtà era intento alla guida del mezzo. La violazione è emersa nel corso di un controllo della Polizia Municipale, eseguito in via De Pinedo dal reparto Motociclisti del capitano Gaetano Vassallo, su disposizione del Colonnello Ciro Esposito. Ad insospettire gli uomini di via De Giaxa, alcune incongruenze nelle risultanze dello strumento che li hanno indotti a scortare il veicolo fino ad un'officina, dove alcuni meccanici specializzati hanno certificato la manomissione dell'apparecchio. Al conducente del veicolo è stata immediatamente ritirata la patente di guida ed applicata una sanzione amministrativa di oltre 1.500 euro. Nel corso dei controlli, un secondo autobus noleggiato dalla medesima scuola elementare è risultato non idoneo alla circolazione. Numerose le carenze riscontrate: dall'avaria del dispositivo di apertura delle portiere a motore spento (essenziale nella malaugurata ipotesi di incidente), all'assenza delle cinture di sicurezza, dalle targhe non rifrangenti a causa della presenza di ruggine sulle parti metalliche. L'autobus, che è stato sottoposto a fermo amministrativo a seguito del ritiro della carta di circolazione, era stato immatricolato nel 1998 ma risultava regolarmente revisionato pochi mesi addietro. "Alcune ditte operanti nel settore dell'autotrasporto cercano di allungare il ciclo di utilizzo dei propri veicoli, rimandandone ben oltre i limiti consigliabili la sostituzione, che ha un costo notevole - spiega il colonnello Ciro Esposito - . Nel tentativo di "ottimizzare" l'utilizzo delle proprie flotte - continua l'Ufficiale - alcune aziende del napoletano sono solite destinare i veicoli più vecchi ai viaggi più brevi, meno gravosi ma soprattutto meno controllati dagli organi di polizia. Proprio partendo da tale consapevolezza, sebbene l'impegno della Polizia Municipale sia per lo più diretto ad assicurare i controlli preventivi ai soli viaggi diretti fuori provincia, talvolta gli operatori, come in questo caso, procedono a controlli a sorpresa anche nei confronti dei bus diretti verso le mete più vicine". Dall'inizio dell'anno sono oltre 400 gli autobus noleggiati dagli istituti scolastici cittadini sottoposti a controlli dalla Polizia Municipale: in un terzo dei casi sono state riscontrate irregolarità. Le violazioni più ricorrenti riguardano: - la mancanza momentanea di documenti, in particolare di quelli attestanti l'attività di guida dell'autista nei 28 giorni precedenti ed il suo rapporto di lavoro (mancanze che potrebbero celare casi di lavoro nero); - la mancanza o l'irregolarità dei dispositivi di equipaggiamento (estintori, martelletti frangivetro, dispositivi di illuminazione, etc.); - il superamento dei limiti di durata della guida o l'insufficienza dei periodi di riposo, con conseguente esposizione al pericolo per i passeggeri.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Auto giù dal viadotto sull'A14: la procura apre un'inchiesta. La polizia: "In quel punto il guard rail è a norma"

La procura chiede di far luce sulla morte di Emanuela Morosini (39 anni) e di sua figlia Vittoria Aristone (10). Ancora in rianimazione il padre Angelo di (40)

CHIETI 01.06.2014 - La Procura della Repubblica di Chieti ha aperto un'inchiesta per fare luce sull'incidente, avvenuto ieri sull'autostrada A14, fra i caselli di Francavilla al Mare e Ortona, in cui hanno perso la vita la 39enne Emanuela Morosini e la figlia di 10 anni, Vittoria Aristone. Ferito gravemente il papà della bambina, Angelo (40), trasportato in elicottero all'ospedale di Pescara dove è ricoverato in Rianimazione con politrauma toracico, lussazione delle vertebre, contusioni polmonari, fratture di scapole e costole. La Sottosezione della Polizia Autostradale di Pescara Nord sta cercando ricostruire l'accaduto. Secondo una prima ricostruzione la Golf della famiglia Aristone avrebbe sbandato autonomamente, non vi sarebbe stato urto con altri veicoli. Per la Polizia Stradale in quel punto il guardrail sarebbe a norma. Tre persone a bordo di un veicolo in marcia dietro l'auto caduta dal viadotto sono state ricoverate in ospedale per ferite lievi e stato di shock. Gli agenti, coordinati dall'ispettore Sabatino Pulcini e dal comandante vice questore Silvia Conti, rimetteranno un rapporto al Pm Marika Ponziani che ha già concesso il nullaosta per la restituzione delle salme.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

Un bambino su quattro non è allacciato bene Indagine "Ulisse" sul comportamento degli automobilisti di Riviera e Miranese Si usa troppo il telefonino, soprattutto i camionisti. Promossi i motociclisti

di Giacomo Piran

DOLO 01.06.2014 - Un bambino su quattro non è correttamente allacciato in auto, sono in aumento le persone che utilizzano il telefono cellulare alla guida, mentre quasi sempre gli automobilisti usano la cintura di sicurezza e tutti i motociclisti indossano il casco. A dirlo sono i dati raccolti dal personale del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl 13 che, nell'ambito del programma nazionale "Ulisse", ha svolto un'attività di monitoraggio sull'uso dei dispositivi di sicurezza su auto e moto. Da maggio 2010 ad agosto 2012 sono stati effettuati 38.311 controlli così suddivisi: 32.870 cintura anteriori adulti, 2.165 cintura posteriori adulti, 200 cinture anteriori bambini, 1.035 cinture posteriori bambini, 1.115 uso del casco, 826 uso del telefono cellulare. I rilevamenti sono stati svolti in tre zone: Dolo incrocio tra via Arino e via Cairoli, Santa Maria di Sala incrocio tra via Noalese e via Cavin di Sala, e Mira lungo la Romea incrocio tra via Malcantone e Seriola Veneta. I dati risultano concordanti con quelli ricavati dal sistema di sorveglianza "Passi", svolto sempre dal Dipartimento di Prevenzione dell'Asl 13 attraverso interviste ai cittadini. I risultati hanno evidenziato come su 1.235 rilevazioni ben 322 bambini, cioè uno su quattro, non sono correttamente posizionati in auto. Molti bambini inoltre viaggiano sui sedili anteriori pur avendo un'altezza inferiore ai 150 centimetri come previsto dalla legge. I monitoraggi sull'uso del telefono alla guida hanno poi visto un aumento del suo utilizzo dall'1,3 per cento del 2005-2006 e al 2,5 per cento del 2010-2012. Questo dato aumenta di quasi 7 volte per i conducenti di camion (17,3 per cento). Più positivo è il "rapporto" tra gli automobilisti e le cinture di sicurezza anche se bisogna fare delle distinzioni. La percentuale totale di persone correttamente allacciate (conducente e passeggero, anteriori o posteriori) è pari all'89,2 per cento. I dati mostrano poi come l'utilizzo dei sistemi di ritenuta nelle zone urbane è inferiore di quasi il 5 per cento rispetto alle zone extraurbane (86,8 per cento contro 91,4 per cento). Nei passeggeri seduti posteriormente inoltre solo il 47,4 per cento utilizza le cinture. La palma del "migliore" in assoluto va infine ai motociclisti che utilizzano il casco per il 99,9 per cento delle rilevazioni. L'unico caso di non utilizzo corretto su 1.115 controlli è stato registrato a Santa Maria di Sala.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

**Automobilisti piloti e ubriachi sulla Pontina: fioccano le sanzioni
Mattinata di controlli della stradale sulla 148; tra gli altri, pizzicato uno straniero con un tasso alcolemico sei volte il limite, un conducente viaggiare a 170 km/h e uno effettuare un sorpasso pericolosissimo**

02.06.2014 – Guida sotto l'effetto dell'alcol, corse a folle velocità e sorpassi azzardati. A tutto questo hanno assistito stamattina gli agenti della polizia stradale che, in occasione del ponte del 2 giugno, hanno intensificato i controlli sulle strade pontine.

ALLA GUIDA UBRIACHI - Presidiata questa mattina, ancora una volta, la Pontina all'altezza di Aprilia dove, in pieno giorno, è stato fermato un cittadino straniero, ma residente proprio ad Aprilia, alla guida con un tasso alcolemico quasi sei volte superiore al limite consentito.

L'uomo, infatti, è stato visto sbandare mentre procedeva lungo la 148 dagli agenti impegnati in un controllo; ne è nato un inseguimento che si è concluso poco dopo, e non senza difficoltà, quando l'auto è stata bloccata. Al termine degli accertamenti la vettura è stata sequestrata.

ALTA VELOCITA' - Aa altre 10 persone, poi, è stata ritirata la patente per eccesso di velocità, dopo essere stati sorpresi a viaggiare lungo la Pontina nettamente al di sopra del limite consentito. In un caso un automobilista è stato pizzicato ad oltre 170km/h: multa da 821 euro per lui e sospensione della patente per sei mesi.

SORPASSO AZZARDATO – Ma la presenza del personale lungo l'arteria non ha di certo scoraggiato gli automobilisti imprudenti: un uomo è stato fermato dopo aver effettuato un sorpasso azzardato nella zona Q4/Q5, in un tratto ascendente di un dosso, invadendo completamente la corsia opposta e costringendo gli altri automobilisti a manovre improvvisate per evitare l'impatto frontale. Al conducente "pilota" è stata ovviamente ritirata la patente ai sensi dell'art. 148 C.d.S..

I punti decurtati nella giornata odierna sono stati 87. "Si ripeteranno nei prossimi giorni – fanno sapere dalla polizia stradale - sulla S.R. 148, sulla S.S. 7 e sulla S.R. 156 i controlli diretti a prevenire i comportamenti altamente pericolosi per la sicurezza della circolazione stradale. Negli ultimi quindici giorni sono oltre cinquanta le patenti ritirate a seguito dei servizi specifici di controllo".

Fonte della notizia: latinatoday.it

Motociclisti come "bombe" e raffica di manovre vietate: 30 multe in 2 ore Sorpassi azzardati e corse folli: l'autovelox non perdona Il sindaco: «Segnalerò il problema in Prefettura»

di Giuditta Bolzonello

PERAROLO 02.06.2014 - La Cavallera riposa per tre giorni, il traffico è tornato sul Ponte Cadore ma nel bilancio di questo primo mese di deviazione, spunta il record delle multe: 30 i verbali della polizia municipale in appena due ore di controlli. Nella rete sono finiti soprattutto motociclisti lanciati oltre i limiti. Manovre vietate anche per gli automobilisti: un problema di pericolosità che va a sommarsi a quello del transito dei mezzi pesanti senza permesso. Tutte situazioni che il sindaco di Perarolo, Pier Luigi Svaluto Ferro, segnalerà alla Prefettura nel prossimo incontro, soprattutto in vista dell'avvio della stagione.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Ubriachi alla guida, ritirata una patente ogni tre giorni Nei 117 casi rilevati ben 43 guidatori avevano più di 1,5 g/l. Conte: «Grazie ai maggiori controlli sono calati gli incidenti»

di Massimiliano Bona

BOLZANO 01.06.2014 - Un giorno su tre la Polizia stradale di Bolzano sospende o ritira una patente per guida in stato di ebbrezza. Ma ad impressionare sono soprattutto le cifre: nel 2013 sono stati registrati 117 casi, in 43 dei quali chi è stato fermato aveva un tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l, situazione nella quale sono previsti l'arresto da 6 a 12 mesi, la decurtazione di 10 punti della patente e la sospensione da 12 a 24 mesi del documento di guida e un'ammenda minima di 1.500 euro. La metà dei casi (24 su 43) sono stati rilevati nelle ore serali o notturne soprattutto nei centri abitati di Bolzano, Bressanone e Brunico. Dei 43 guidatori con un tasso di alcol superiore a 1,5 g/l 32 guidavano auto, 6 camion o mezzi industriali, 2 moto, 2 biciclette e 1 il caravan. "Tra i picchi che abbiamo registrato - spiega il comandante provinciale della Polstrada Giancarlo Conte - ci sono i 3,35 g/l a Merano, un dato vicinissimo al coma etilico, i 2,5 g/l a Bressanone, i 2,48 g/l a Bolzano e altri 16 casi comunque

superiori ai 2 g/l, tanto sulle strade provinciali quanto in autostrada. Sull'A22 in totale abbiamo rilevato 9 casi di guidatori ubriachi con un tasso superiore a 1,5 g/l". Questi controlli a tappeto hanno consentito di stabilire che la quasi totalità (103 su 117) degli ubriachi al volante è costituita da connazionali, ma ci sono stati anche 4 casi in cui a bere troppo sono stati i neopatentati. La polizia stradale si è focalizzata su target diversi, ma tutti con un unico obiettivo: garantire la sicurezza della circolazione. Sono stati fatti controlli, infatti, anche sui guidatori professionali (autisti di pullman, bus e ambulanze, tassisti, camionisti e guidatori di shuttle) e sui neo patentati in particolare. Nel 2013 la polizia stradale ha messo in campo 6.514 pattuglie (543 in più del 2012, con un incremento del 9 per cento). Sono state controllate 58.952 persone e fermati 41.321 veicoli e i reparti della Polstrada di Bolzano, Vipiteno, Bressanone, Brunico e Merano hanno controllato complessivamente 36.513 utenti della strada, poco più di 100 al giorno. I controlli etilometrici sono stati 2.502 in più rispetto all'anno precedente (+7,3 per cento), sono stati decurtati 21.962 punti e ritirate 493 patenti di guida e 198 carte di circolazione. "Il potenziamento dei controlli - spiega Conte - e quindi la maggior presenza sul territorio ha consentito di ridurre il numero di incidenti rilevati dalla Polizia che sono passati dai 262 del 2012 ai 216 del 2013, con una diminuzione del 17,5 per cento. I feriti sono passati da 174 a 154 con un calo dell'11 per cento e i morti sono scesi da quattro a tre". Impressionante il numero totale di sanzioni, ben 13.782.

Fonte della notizia: altheadige.gelocal.it

**Figlio e padre fermati dai vigili con l'assicurazione falsa e scaduta
La polizia locale ha controllato prima il più giovane, che poi ha chiamato il genitore,
un imprenditore di Este. Entrambi multati e denunciati**

di Ferdinando Garavello

MEGLIADINO SAN FIDENZIO 01.06.2014 - Il figlio viene fermato nell'autocarro della ditta con l'assicurazione fasulla e quando arriva il padre per sistemare le cose si scopre che anche il contrassegno della sua auto è finto. Episodio grottesco l'altro ieri a Megliadino San Fidenzio. Gli agenti hanno controllato i documenti del camion condotto dall'estense C.A.. E hanno subito visto che qualcosa non andava. L'assicurazione, infatti, era finta. Il conducente ha però avvertito i vigili che lui non aveva la gestione diretta del camion, riconducibile invece alla ditta di servizi del padre. Sul posto è arrivato quindi P.A., imprenditore atestino, e ha cercato di spiegare le proprie ragioni agli agenti. L'uomo, però, ha mantenuto un contegno molto strano e il fatto che avesse lasciato la sua automobile a notevole distanza dal punto in cui erano condotti i controlli ha subito insospettito la polizia locale. E così è emerso come anche la vettura in cui viaggiava il titolare dell'impresa fosse fuorilegge dal punto di vista assicurativo: l'assicurazione dell'auto era ferma dal 2007. Entrambi sono stati multati e denunciati.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Polstrada, controlli nel week end: 3 patenti ritirate e 42 sanzioni elevate

01.06.2014 - Tre patenti di guida ritirate, 73 veicoli fermati, 42 sanzioni elevate. E' il bilancio dei controlli effettuati sul territorio nel week end dagli agenti della Polizia Stradale di Benevento. Una patente è stata ritirata al conducente di un veicolo per trasporto merci, mentre un'altra all'autista di un autobus. Una ulteriore licenza di guida è stata poi ritirata per velocità pericolosa e per un sorpasso azzardato in curva. Per quanto attiene alla guida sotto influenza dell'alcool, i controlli si sono concentrati sulle arterie principali in collaborazione sinergica con il personale delle Volanti della locale Questura, secondo le direttive impartite dal Questore di Benevento, Salvatore La Porta. Complessivamente nell'intero fine settimana sono stati controllati 73 veicoli (21 i mezzi pesanti) e contestate altre 42 violazioni alle norme previste dal codice della strada e dalle norme complementari in materia di trasporto professionale. Ben 30 conducenti di veicoli sono stati sottoposti ad accertamenti del tasso alcolemico.

Fonte della notizia: ntr24.tv

PIRATERIA STRADALE

Investito due volte sulle strisce, ora è caccia al tassista pirata

L'uomo, 41 anni, è stato urtato dal taxi e ha cercato di fermare l'auto, ma è stato buttato a terra di nuovo. Ora è grave

di Nicoletta Tempera

BOLOGNA, 2 giugno 2014 - Investito per due volte dallo stesso tassista che poi si è dato alla fuga. Rischia la vita L. B., un uomo di 41 anni originario di Padova ma residente nel Bolognese che, intorno all'1.15 della notte tra sabato e domenica, mentre attraversava sulle strisce, è stato prima urtato da un taxi e poi, quando ha cercato di fermare il mezzo per chiedere spiegazioni (o almeno scuse) è stato di nuovo colpito dalla stessa auto in manovra. Questa volta, però, il quarantunenne è finito a terra e ha battuto con violenza la testa sull'asfalto. È successo in via Corticella, all'altezza del civico 81. Nella via era da poco finita la festa ed L. B., assieme a due amici, stava tornando verso la sua macchina. Mentre attraversava la strada, il taxi lo ha colpito lievemente, senza fermarsi. Allora il pedone è corso dietro l'auto, una Toyota Prius bianca, l'ha raggiunta e, affiancandola, ha iniziato a battere contro i finestrini per fermare il tassista. Il conducente ha sterzato a destra, colpendolo e facendolo finire a terra. Il tassista non si è fermato neanche stavolta, lasciando l'uomo a terra, in stato di incoscienza. Il tutto è accaduto di fronte a diversi testimoni che hanno chiamato i soccorsi e avvertito la polizia municipale. Il quarantunenne è stato trasportato all'ospedale Maggiore. All'inizio le sue condizioni non sembravano gravi, ma nel corso della notte la situazione è precipitata: è stato trasferito al reparto di Rianimazione, dove si trova ricoverato in prognosi riservata. Malgrado le ricerche, invece, del tassista nessuna traccia: al momento la Procura indaga per lesioni colpose e omissione di soccorso, ma qualora emergano elementi che indichino la volontà del tassista di investire l'uomo, l'accusa potrebbe diventare tentato omicidio.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

VIOLENZA STRADALE

Capaccio: rissa dopo l'incidente, diversi feriti sulla statale 18

Due auto si sono scontrate e dal sinistro è nata una violenta lite tra i conducenti

02.06.2014 - Brutto incidente a Capaccio lungo la statale 18. Due auto, infatti, si sono scontrate e dal sinistro è nata una violenta lite tra i conducenti: intanto per l'impatto sono finiti in ospedale quattro persone, di cui due giovani con gravi e ricoverati in prognosi riservata. Sul posto i sanitari, i vigili del fuoco e i carabinieri per riportare la situazione alla normalità: tra i coinvolti nell'incidente anche una donna in dolce attesa le cui condizioni, però, risultano buone. Tanto spavento.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Sciopero caselli, liti e code a Roma Est

Polstrada: rallentamenti, tensione fra automobilisti a ingressi

ROMA, 1 GIU - Uno sciopero degli addetti ai caselli sta provocando rallentamenti alla barriera autostradale di Roma Est in ingresso verso la capitale, riferisce la Polizia stradale. Non tutti i varchi sono aperti e numerosi mezzi si sono incolonnati. Ci sono stati anche momenti di tensione tra gli automobilisti, secondo quanto si apprende. La Polstrada è intervenuta sul posto per cercare di riportare la calma e regolare gli ingressi.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

Contromano sul viadotto, era ubriaco

Denunciato lo straniero che ha causato il grave incidente a San Giustino

SAN GIUSTINO 2 giugno 2014 - Era ubriaco il quarantaseienne tunisino alla guida della Citroen «C5» che l'altro ieri si è schiantata a tutta velocità addosso alla Bmw che transitava sulla

corsia opposta nel ponte di Selci Lama. Le analisi alle quali S.M., residente a Città di Castello, è stato sottoposto nella tarda serata di sabato hanno confermato che lo straniero conduceva il suo veicolo con un tasso alcolemico tre volte superiore rispetto a quello consentito. Questo notevole stato di alterazione lo ha portato ad andare a folle velocità contromano sul viadotto, fino a quando proprio nella mezza curva è finito addosso alla vettura condotta dal sessantenne O.B., che si trovava la moglie M.M., 58 anni, e i due nipoti della coppia, i gemelli ventitreenni F.G. e F.C.; tutti stavano tornando verso casa a San Giustino dopo aver fatto spesa. E fino a ieri nessuna traccia dell'amico del tunisino che testimoni hanno notato allontanarsi subito dopo il drammatico impatto; si dovrebbe trattare di un giovane residente in zona che era in compagnia del quarantaseienne. Ed è probabile che pure il passeggero — il quale rischia una denuncia per omissione di soccorso — su trovasse anch'egli in condizioni psicofisiche alterate. Sta di fatto che il meccanico sangiustinese — estratto dalle lamiere della sua auto con notevole difficoltà dai vigili del fuoco — sempre sabato sera è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico agli arti inferiori. L'uomo si trova ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Città di Castello in prognosi riservata. Le sue condizioni sono molto gravi, come quelle di uno dei suoi nipoti che, al momento dello schianto, si trovava dietro di lui. Il ragazzo ha infatti riportato serie lesioni al volto che hanno consigliato ai medici il trasferimento al reparto di chirurgia maxillo-facciale della struttura sanitaria di Terni. La moglie del sessantenne B.O. è invece ricoverata all'ospedale di Sansepolcro ma le sue condizioni non sono preoccupanti al pari dell'altro nipote. Se la caverà invece con qualche giorno di prognosi S.M., il tunisino ubriaco che già oggi dovrebbe essere dimesso. Per lui una denuncia a piede libero per guida in stato di ebbrezza, con i carabinieri del Norm che hanno un quadro già chiaro sulla dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: lanazione.it

INCIDENTI STRADALI

**Giovane muore in un scontro frontale contro l'auto guidata da un ubriaco
Un rumeno, poi risultato positivo al test dell'etilometro, ha invaso la corsia opposta causando la morte del 28enne. Ferita non gravemente una ragazza che era in auto con la vittima**

TERNI, 2 giugno 2014 - Un 28enne di Amelia è morto nella tarda serata di ieri in un incidente stradale avvenuto in viale Europa, nei pressi del centro città. Ferita in maniera non grave una 21enne di Otricoli che era a bordo della Fiat Cinquecento (vecchio modello) guidata dal giovane. L'auto (secondo quanto ricostruito dai carabinieri) intorno alle 22 si sarebbe scontrata con una Fiat Marea, che avrebbe invaso la corsia opposta. La guidava da un romeno di circa 30 anni residente nella zona, rimasto illeso nell'incidente e risultato positivo all'etilometro, con un tasso alcolemico nel sangue di 0,75 grammi per litro. E' stato multato e gli è stata sospesa la patente. Negativo invece il test antidroga. Insieme a lui viaggiava un parente connazionale, anche lui rimasto illeso. Per estrarre i corpi dei due giovani italiani dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Entrambi sono stati soccorsi da un'ambulanza del 118 e trasportati all'ospedale Santa Maria di Terni, ma il 28enne è morto poco dopo il ricovero. La giovane ha riportato una frattura alle caviglie.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Incidenti: una donna morta a Scanzano
Gravemente ferito il marito, è in prognosi riservata**

MATERA, 2 GIU - Una donna di Policoro (Matera) è morta in un incidente avvenuto nella tarda serata di ieri lungo la statale numero 598 Fondovalle dell'Agri in contrada "Recoleta" di Scanzano Jonico (Matera). L'auto sulla quale viaggiava - una Fiat Punto, guidata dal marito, rimasto gravemente ferito e ora in prognosi riservata - è finita fuoristrada e poi contro un muretto. Sul posto sono intervenuti il 118, la Polizia stradale e i Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: ansa.it

Pauroso frontale tra due auto: intera famiglia all'ospedale L'incidente ieri sera in via Trento: in totale sono 6 i feriti

di Marco Gasparin

MESTRE 02.06.2014 - Pauroso incidente ieri sera in via Trento, vicino alla stazione ferroviaria di Mestre. Lo schianto si è verificato poco dopo le 20 all'altezza della curva che la strada prende all'altezza del passaggio a livello chiuso e ha visto coinvolte una Volkswagen Touran, a bordo della quale viaggiava una famiglia di cinque persone di origine marocchina e una Seat Toledo, sulla quale c'era il solo conducente, di origine moldava. Tutti sono finiti all'ospedale.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Verona, serie di incidenti in città e provincia: altro weekend pesante. Bimbo di due anni travolto

Scappa alla mamma e viene travolto da uno scooterista senza assicurazione ne' patente. Altro schianto in via Mameli dove sulle strisce viene investito un 20enne. A Casaleone ciclista urtato dalla moto. Ma almeno una notizia buona c'è

02.06.2014 - Allarme alla centrale operativa della Municipale e a quella del 118: un altro pirata della strada. Accade a Verona, all'alba, mentre sono in corso le indagini per risalire al responsabile dell'incidente in via Fenilon in cui ha perso la vita un giovane veronese di 27 anni. Anche domenica mattina, alle 4e30, i soccorsi sono dovuti correre. Un automobilista alla guida di una Toyota ha provocato un incidente nel quartiere di Borgo Roma, coinvolgendo altre due autovetture, una Fiat 600 e una Peugeot 206, i cui conducenti sono rimasti fortunatamente solo lievemente feriti. Il "pirata" è fuggito subito dopo il sinistro, senza accorgersi però che la targa anteriore della sua auto è rimasta sul posto. Rintracciata dalla polizia municipale, la proprietaria dell'auto ha subito indicato l'autore dello scontro, un romeno di 28 anni che si è costituito al Comando di via del Pontiere, dopo che gli agenti avevano persuaso i suoi familiari a convincerlo. Il veicolo inoltre, che presentava evidenti danni nella parte anteriore, era già stato recuperato dalle forze dell'ordine nella zona di San Massimo e sottoposto a sequestro per ordine del magistrato di turno Gennaro Ottaviano. Il 28enne invece è stato segnalato all'autorità giudiziaria per fuga e omissione di soccorso.

Ma altri casi di incidenti, come spiega *L'Arena*, hanno costellato l'intera giornata di domenica. A partire da quello, preoccupante, che ha visto coinvolto un bimbo di due anni. Nel pomeriggio il piccolo, di origine nigeriana, è stato investito a Borgo Roma da uno scooter Piaggio. Secondo le prime ricostruzioni della Municipale, si sarebbe sfilato al controllo della madre in via Capodistria, nascondendosi tra le auto parcheggiate nelle zone condominiali. Sarebbe poi sbucato all'improvviso in strada, finendo per venire travolto da uno scooterista che guidava senza assicurazione e senza patente. Fortunatamente le conseguenze dello scontro non sarebbero risultate gravi e il bimbo è stato portato a Borgo Trento per il ricovero. Sul posto gli agenti della Municipale di Verona e quelli delle Volanti della polizia. Lo scooter è stato sequestrato.

Altro incidente in città è invece avvenuto in via Mameli, verso le 21e20. Un pedone di 20 anni è stato travolto, da un'auto, in corrispondenza delle strisce pedonali. Sarebbero stati i passanti, notando il ragazzo a terra, a chiamare il 118 che in seguito ha chiamato gli uomini della Municipale scaligera. Il conducente è stato sentito così come alcuni testimoni mentre il ferito è stato trasportato all'ospedale con un trauma cranico e uno al torace. Non sarebbe grave.

Soccorsi attivi anche in provincia, precisamente a Casaleone. In via Martiri della Libertà un ciclista è stato urtato da un uomo a bordo di uno scooter. Pare che entrambi viaggiassero nella stessa direzione quando colui che pedalava, un 80enne, ha sbandato leggermente portandosi in mezzo alla corsia e finendo travolto. Dopo i rilievi dei carabinieri di Sanguinetto e le cure in ospedale a Borgo Trento, l'anziano è tornato a casa.

SALVO - Intanto una vittima di un grave incidente avvenuto a Verona si sta riprendendo. Grosso spavento e momenti di apprensione per Giovanni Vitale, il giovane pizzaiolo che il 26 maggio scorso era uscito di strada all'altezza della rotonda del Pestrino, a bordo del suo scooter Honda. Il 26enne era in coma farmacologico dal momento del suo ricovero a Borgo Trento: nel frattempo è stato sottoposto a tre interventi di chirurgia facciale. Per ora rimane sul letto del reparto di Terapia intensiva ma i medici sono fiduciosi. Al risveglio ha riconosciuto i famigliari.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Marone: schianto tra 3 auto, gravissima donna di 41 anni
Lotta tra la vita e la morte all'ospedale Civile di Brescia. Ferite altre quattro persone, tra cui due bambini di 11 e 12 anni**

02.06.2014 – Uno schianto tra tre auto in galleria, e la ex Ss 510 che si tramuta in un inferno. E' successo verso le 16.30 di domenica a Marone, all'interno della "Vello 1". Una Lancia Ypsilon, che viaggiava in direzione Valcamonica, ha urtato una station wagon diretta a Iseo, per poi 'rimbalzare' – schiantandosi frontalmente – contro una Fiat Freemont. Drammatico il bilancio. Cinque i feriti, tra cui due ragazzi di 11 e 12 anni, in auto sul SUV assieme ai genitori. Fortunatamente, le loro condizioni non sono gravi. Lotta invece tra la vita e la morte la 41enne di Pisogne al volante della Lancia, ricoverata all'ospedale Civile di Brescia. Stando alla ricostruzione della Stradale di Iseo, è stata proprio quest'ultima ha innescare la terrificante carambola, perdendo il controllo del veicolo e andando a invadere la corsia opposta. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco di Darfo, ha cui è spettato il difficile compito di estrarre i feriti dalla lamiera. Eccezion fatta per la donna, le loro condizioni non destano preoccupazione: sono tutti ricoverati all'ospedale di Esine.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Incidente nella notte a Romeno: auto ribaltata, tre feriti
Sono all'ospedale di Cles in condizioni relativamente buone i tre giovani rimasti incastrati nell'auto ribaltata. L'incidente è avvenuto in Val di Non tra Rumo e Livo, nella notte. Sul posto, oltre al 118, anche carabinieri e VVFF**

02.06.2014 – Sono stati ricoverati all'ospedale di Cles ma non sono in pericolo di vita i tre giovani, tra i 30 ed i 35 anni, rimasti feriti in un'incidente stradale avvenuto questa notte sulla strada che da Rumo porta a Livo in Val di Non. Quello dei tre che era alla guida ha perso il controllo del mezzo e l'auto con i tre occupanti è finita fuori strada ribaltandosi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Romeno ed i Vigili del Fuoco Volontari che hanno provveduto a rimuovere l'auto distrutta. I tre hanno riportato ferite relativamente lievi e se la caveranno.

Fonte della notizia: trentotoday.it

**Incidente sulla Pontina, investito in sella alla sua bici: 68enne grave
È stato trasportato d'urgenza all'ospedale Goretti l'uomo che questa mattina, all'altezza di Le Ferriere, è stato travolto da un'auto. Scontro tra una vettura ed una moto ad Aprilia, tre i feriti**

02.06.2014 – Ennesimo incidente questa mattina sulla Pontina. Erano intorno alle 11.30 quando un uomo è stato investito da un'auto mentre era sulla sua bicicletta. L'incidente all'altezza di Le Ferriere, nei pressi di Borgo Montello a Latina; secondo una prima ricostruzione, il 68enne, era sarebbe stato travolto, secondo cause ancora al vaglio, da una vettura che procedeva lungo il suo stesso senso di marcia. Soccorso dai sanitari del 118 in condizioni delicate, è stato immediatamente trasportato all'ospedale Goretti di Latina con un codice rosso. Un altro incidente qualche ora prima si era verificato sulla Nettunense nella zona di Campo di Carne, frazione di Aprilia. A scontrarsi una vettura e una moto; tre i feriti. Più gravi le condizioni di uno di loro, il centauro, trasferito in ospedale con un codice rosso.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Capriolo causa incidente, due motociclisti all'ospedale

CHIAVARI (GENOVA), 2 giu.- Capriolo causa un incidente sulla statale dell'entroterra del Tigullio, e due motociclisti finiscono all'ospedale. L'incidente è accaduto intorno alle 11 in località Parazzuolo, nel comune di Rezzoaglio nel levante genovese a causa

dell'attraversamento dell'animale. Il guidatore della moto e' stato trasferito al pronto soccorso di Lavagana, mentre la ragazza che viaggiava con lui in elicottero, in gravi condizioni all'ospedale genovese San Martino. Il capriolo e' morto nell'impatto.

Fonte della notizia: agi.it

**Incidente in A1: motociclista ferito gravemente. Chiuso il bivio con l'A15
Incidente, poco prima delle ore 16, in autostrada A1 al chilometro 102 Nord. Sul posto i mezzi di soccorso: in conseguenza dello scontro che, dalle prime informazioni, sembra aver coinvolto più veicoli, si sono formate code**

02.06.2014 - Incidente, poco prima delle ore 16, in autostrada A1 al chilometro 102 Nord. Sul posto i mezzi di soccorso: un motociclista è caduto a terra, per cause in corso di accertamento ed è rimasto gravemente ferito. Il conducente è stato trasportato all'Ospedale Maggiore. In A1 si stanno formando alcuni chilometri di coda, per ora sono circa 3 in conseguenza dell'incidente. E' stato chiuso al traffico il bivio A1/A15 per chi proviene da Bologna verso La Spezia.

AUTOSTRADE. Sulla A1 Milano-Napoli tra Parma e il bivio per la A15 Parma-La Spezia in direzione Milano è stato chiuso il nodo con la A15 provenendo da Bologna e si sono formati 3 km di coda a causa di un incidente che vede coinvolta una moto avvenuto al km 102. Per chi si dirige verso l'autostrada A15 Parma-La Spezia, uscire a Parma sulla A1 Milano-Napoli, percorrere la via Emilia e successivamente rientrare sulla A15 Parma-La Spezia alla stazione di Parma ovest. Sul luogo dell'evento sono presenti tutti i mezzi di soccorso.

Fonte della notizia: parmatoday.it

**Incidente stradale: ferito un giovane a San Giovanni
Il 19enne Nicholas Iurlaro è uscito di strada con la sua automobile. Si trova ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Udine**

02.06.2014 - Un giovane di 19 anni, Nicholas Iurlaro, è stato ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Udine dopo aver sbandato con l'automobile, nella notte tra domenica e lunedì, a San Giovanni al Natisone. Il ragazzo stava tornando a casa quando ha perso il controllo del mezzo e ha colpito un muro e un palo dell'illuminazione. Le sue condizioni sono gravi.

Fonte della notizia: udinetoday.it

**Incidenti stradale, 26/e muore a Saluzzo
Altri due ragazzi feriti in incidente a Sanfront, nel Cuneese**

CUNEO, 1 GIU - Un giovane di 26 anni ha perso la vita, e altri due ragazzi sono rimasti feriti in due distinti incidenti stradali avvenuti nel Cuneese. A Gerbola di Manta, è deceduto la notte scorsa Roberto Ruffino, 26 anni, di Saluzzo. Era al volante di un'auto che si è scontrata con un'altra vettura. In un altro incidente avvenuto a Sanfront sono rimasti feriti due ragazzi che viaggiavano a bordo di uno scooter finito fuori strada. Uno è stato trasportato con l'elisoccorso al Cto di Torino.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale: auto carambola fuori strada e si cappotta

GAVORRANO 01.06.2014 - E' forse un colpo di sonno la causa dell'incidente che ha visto protagonisti cinque ragazzi grossetani di 20 anni che questo pomeriggio intorno alle 15.30 sono finiti fuori strada a bordo di un'auto. L'incidente è avvenuto lungo l'Aurelia, all'altezza di Gavorrano. L'auto che trasportava i ragazzi, quattro femmine e un maschio, viaggiava in direzione di Grosseto quando è prima finita fuori dalla carreggiata e successivamente si è cappottata. Una brutta carambola che poteva avere conseguenze ben più gravi di quelle riportate dai cinque giovani che sono stati soccorsi dal 118 e trasportati all'ospedale

Misericordia di Grosseto. I ragazzi protagonisti dell'incidente sono ancora sotto osservazione, ma le loro condizioni non sembrano destare preoccupazione.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

**Esplode la gomma della Vespa, centauro ricoverato in ospedale
L'incidente è avvenuto domenica lungo la Sp 72 a Mandello del Lario. Il 36enne in sella alla moto non è riuscito più a governarla ed si è schiantato malamente a terra**

Mandello del Lario, 1 giugno 2014 - Lo pneumatico è scoppiato, lui non è più stato in grado di governare il mezzo e si è schiantato malamente a terra. L'incidente si è verificato quest'oggi, domenica, intorno a mezzogiorno e mezzo lungo la Sp 72 a Olcio di Mandello del Lario. Un 36enne stava percorrendo la provinciale in sella alla propria Vespa, improvvisamente una gomma ha ceduto di schianto e lui è finito disteso sull'asfalto. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118. Si è temuto il peggio, tanto che sono stati preallertati anche gli operatori dell'eliambulanza di Como. Fortunatamente il giovane si è leggermente ripreso. Dopo le prime cure in strada è stato trasferito d'urgenza all'ospedale Alessandro Manzoni di Lecco dove è ancora ricoverato. Per consentire le operazioni di salvataggio sono stati mobilitati anche i carabinieri e gli agenti della Polizia locale.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

ESTERI

Montpellier, dimenticata in auto: muore bimba di tre mesi

PARIGI 02.06.2014 - Nuova tragedia con vittima un bambino dimenticato in auto. È successo vicino a Montpellier, nel Sud della Francia, il 31 maggio: una bimba di tre mesi è rimasta diverse ore abbandonata nell'automobile di famiglia, parcheggiata sotto il sole, davanti casa a Cuxac-d'Aude. Quando i genitori si sono resi conto della dimenticanza e sono corsi dalla piccola, lei aveva già perso i sensi. Trasportata d'urgenza al pronto soccorso, è morta in ospedale. Secondo quanto è stato riferito alla stampa locale, i due genitori credevano che fosse stato l'altro a portare in casa la bambina, ultima nata in una famiglia numerosa. Sul caso è stata aperta un'inchiesta. I magistrati procedono per omicidio colposo. Maggior dettagli sulla morte della bambina si conosceranno solo dopo l'autopsia, che ancora deve essere eseguita. Non è la prima volta che si verificano drammi di questo genere. Nell'estate del 2013, a Piacenza, il piccolo Luca Albanese, 2 anni, morì dopo essere stato dimenticato dal padre nell'abitacolo dell'automobile nel parcheggio dell'azienda in cui lavora. Una perizia psichiatrica ha però "assolto", il papà Andrea Albanese, dichiarandolo completamente incapace d'intendere e di volere per il verificarsi di una transitoria "amnesia dissociativa". E' stat questa la conclusione del del dottor Corrado Cappa, psichiatra nominato dal giudice per le indagini preliminari di Piacenza Giuseppe Bersani nel procedimento per la morte del piccolo Luca.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

MORTI VERDI

**Trattore si ribalta, agricoltore ferito
E' accaduto a Caporciano. Sul posto eliambulanza del 118**

L'AQUILA, 2 GIU - Finisce sotto il trattore che si ribalta, viene liberato dai soccorritori del 118 e trasportato in eliambulanza all'ospedale "San Salvatore" dell'Aquila. Le condizioni dell'agricoltore coinvolto nell'incidente, avvenuto a Caporciano (L'Aquila), non sono gravi. L'uomo stata lavorando nelle campagne poco distanti dai Map, i moduli abitativi provvisori costruiti dopo il sisma del 2009. Chiamati sul posto anche i Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: ansa.it

Tragedia al Trattoraduno, Andrea Camerin travolto da un trattore

Era a bordo di uno dei mezzi che partecipavano alla sfilata. A Stabruzzo di Cimadolmo il giovane è caduto ed è stato schiacciato dalle ruote

CIMADOLMO 01.06.2014 - Tragedia a Stabruzzo di Cimadolmo durante il Trattoraduno di Codognè. Un 21enne di Vittorio Veneto, Andrea Camerin, è caduto dal trattore che lo trasportava, ed è stato schiacciato dalle ruote del mezzo. Vani i tentativi di salvargli la vita. Per il giovane non c'è stato nulla da fare.

TRAVOLTO DAL TRATTORE. Doveva essere una festa. Il corteo di trattori era partito al mattino da Codognè. La sfilata doveva concludersi a Cimadolmo. Poi ad un tratto il ragazzo sarebbe caduto dal mezzo, franando sotto le ruote, travolto inesorabilmente. Immediati i soccorsi del 118 e il ricovero all'ospedale di Treviso. Ma il 21enne di è spento poche ore dopo. Ogni disperato tentativo di tenerlo in vita purtroppo si è rivelato completamente inutile. A poche ore dal ricovero, il cuore di Andrea Camerin ha smesso di battere. I traumi subiti erano troppo gravi. Del caso è stata informata anche la magistratura, che potrebbe aprire un fascicolo.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

SBIRRI PIKKIATI

In scooter senza assicurazione: 16enne picchia carabiniere, denunciato

02.06.2014 - I carabinieri della Stazione di Mugnano di Napoli hanno denunciato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale un 16enne incensurato del luogo. Il giovane non si è fermato all'alt impostogli per controlli dai militari mentre percorreva via Giotto in sella a uno scooter e si è dato alla fuga. Raggiunto dai militari è stato bloccato solo dopo inseguimento, ma il 16enne ha opposto resistenza ingaggiando una colluttazione con uno dei carabinieri prima di essere immobilizzato. Un carabiniere ha riportato un trauma contusivo alla coscia sinistra ed escoriazioni multiple guaribili in 5 giorni. Il minore si era dato alla fuga perchè lo scooter non aveva copertura assicurativa. Il mezzo è stato sequestrato e il giovane riaffidato ai genitori.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Benevento. Ubriaco minaccia i clienti di un bar e aggredisce carabiniere: in manette

02.06.2014 - Ubriaco, ha minacciato i clienti di un bar. Per questo, la notte scorsa a Paupisi nel beneventano, i carabinieri della stazione locale, con il supporto dei colleghi della stazione di Cautano, hanno arrestato in flagranza un pastore di 39 anni. Intervenuti dopo la segnalazione delle vittime, i militari hanno sottoposto l'uomo a un controllo: a quel punto il 39enne ha dato nuovamente in escandescenza e si è avventato contro i militari. È stato alla fine immobilizzato, portato in caserma e dichiarato in arresto per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Dopo la lite con il convivente prende a pugni i poliziotti

Zuffa in casa, prima di essere arrestata la donna ha aggredito un vicino che aveva cercato di intervenire e una volta in Questura ha spaccato una porta

di Piero Rauber

01.06.2014 - I vicini di casa hanno chiamato il 113. Il putiferio che si stava udendo da quell'appartamento era il segnale d'un alterco di coppia, con tanto di mani alzate. Una situazione ad alto rischio, di norma, specie per chi ha meno forza. Quando i poliziotti sono riusciti ad entrarci, in quell'appartamento, si sono avvicinati a lui. Non però per fermarne un impeto violento, aggressivo, che di primo acchito da parte sua non è parso proprio esserci, bensì per difenderlo. I ruoli, le prassi culturali di cui tutti noi siamo abituati a tenere conto quando pensiamo a un episodio di violenza in famiglia, per una volta s'erano rovesciate. Capovolte completamente. Era la donna, infatti, che stava menando - o quantomeno gli si era avventata contro - il maschio, il rappresentante del "sesso forte". Il quale, presumibilmente, si è mostrato forte per davvero - a prescindere, ovviamente, dai motivi della lite, che noti non sono - lasciando fare e limitandosi a parare i colpi. Scene, insomma, dal proverbiale uomo che

morde il cane e non viceversa. Che sconvolge e che purtroppo - nella sua drammaticità, nella drammaticità di un episodio vissuto tra le quattro mura domestiche, alla presenza peraltro, a quanto si è saputo, pure di un bambino - fa notizia. È successo nella notte tra venerdì e ieri, a Borgo San Sergio, nelle cosiddette "case dei Puffi" di via Grego. Protagonista di questa brutta storia, di cui ciò che è avvenuto a casa non si è rivelato che il primo atto, è stata E.B. - queste le iniziali fornite dalla polizia in un comunicato stampa - triestina di 47 anni. L'esponente del "gentil sesso", alla fine di una nottata col freno a mano spezzato, è stata arrestata e portata nel braccio femminile del Coroneo dagli agenti della Squadra volante che erano intervenuti appunto nel suo appartamento di Borgo San Sergio. Il pm Massimo De Bortoli, che ha ricevuto nella mattinata di ieri in Procura la relazione dei poliziotti, le contesta una serie di capi d'imputazione che spaziano tra le lesioni, il danneggiamento e la resistenza a pubblico ufficiale. Già, perché la donna non ha staccato la spina una volta piombati in casa quelli del 113, che avevano subito provveduto a sedare il litigio tra lei e il suo convivente. E.B., che prima dell'arrivo delle forze dell'ordine aveva colpito anche un vicino di casa che aveva cercato di riportarla invano alla calma, «si è scagliata contro» gli stessi agenti «minacciandoli e colpendoli con calci e pugni», tanto che «due di loro hanno subito alcune lesione», così racconta il comunicato stampa della polizia di Stato. I "numeri" della 47enne - alimentati in tutta evidenza dal fatto che lei versava «anche in uno stato di alterazione alcolica» - sono proseguiti anche sulla volante, a bordo della quale ha continuato a scalcciare per poi prendere a «testate» gli interni dell'auto, e in Questura, dove infine ha scaricato i suoi residui di energia spaccando «il montante di una porta». Inevitabili a quel punto - considerato per l'appunto il comportamento successivo al primo incontro con i poliziotti - le manette strette ai suoi polsi. Arrestata, dunque, anziché denunciata a piede libero, come sarebbe potuto succedere se lei si fosse limitata alla zuffa col convivente e poco altro. Dopo le formalità di rito proprio in Questura, un'altra volante l'ha accompagnata, come detto, al carcere del Coroneo.

Fonte della notizia: ilpiccolo.gelocal.it

Piazza Santa Croce, un arresto per spaccio. Aggrediti i poliziotti

01.06.2014 - Un marocchino di 25 anni è stato arrestato dalla polizia nell'ambito di controlli contro lo spaccio di droga nella zona di piazza S.Croce a Firenze. L'uomo ha anche cercato di fuggire e, quando è stato raggiunto dagli agenti, li ha colpiti con calci e pugni. Il nordafricano è stato trovato in possesso di 23 grammi di hashish. Da quanto spiegato il 25enne era stato notato insieme a un'altra persona, riuscita a fuggire.

Fonte della notizia: gonews.it